

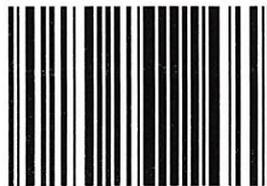


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOCRT Protocollo n. 0008162/05-06-2025



LEX 11'

IS. u 1926

02.17.04

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Interrogazione a risposta scritta
ai sensi dell'art. 174 del Regolamento Interno.

Oggetto: "In merito al programma regionale "Giovanisi"

I sottoscritti Consiglieri regionali

Visto,

la Legge Regionale 6 agosto 2020, n. 81 - Promozione delle politiche giovanili regionali, denominato "Giovanisi". In particolare, l'articolo 8 della suddetta legge che prevede l'obbligo di attuare un sistema di monitoraggio, valutazione e verifica delle politiche giovanili regionali, al fine di garantirne la trasparenza, l'efficacia e la coerenza con gli obiettivi strategici. La legge stabilisce altresì che tali risultati debbano essere oggetto di comunicazione istituzionale e rendicontazione periodica presso il Consiglio Regionale;

la Legge Regionale 29 dicembre 2010, n. 65 – Legge finanziaria per l'anno 2011;

la Legge Regionale 29 giugno 2011, n. 25 - Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011). Modifiche alle leggi regionali 42/1998, 41/2005, 35/2006 e 55/2010;

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2025;

Premesso che,

Il programma Giovanisi affonda le sue radici anche nella Legge Regionale 29 dicembre 2010, n. 65, la quale delinea il sistema delle autonomie locali toscane, riconoscendo l'importanza delle politiche pubbliche integrate per il supporto e la promozione dell'autonomia giovanile. Al contempo, la Legge Regionale 29 giugno 2011, n. 25, ha fornito indicazioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale, particolare riferimento alla destinazione di risorse per i progetti speciali a valenza sociale e territoriale;

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2025, e i relativi

Allegati, evidenziano che per il progetto Giovanisi è previsto un investimento complessivo per il triennio pari a 23,21 milioni di euro. Le risorse allocate per il progetto provengono da fonti diversificate, includendo il bilancio ordinario regionale, trasferimenti statali e in larga misura fondi dell'Unione Europea, in particolare i fondi strutturali FSE (Fondo Sociale Europeo) e FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). Tali risorse sono così suddivise per il triennio 2025 – 2027: nel 2025, 1,63 milioni di euro, di cui 0,84 milioni da fondi regionali propri e 0,78 milioni provenienti dallo Stato, nel 2026, 15,29 milioni, di cui 14,68 milioni da FSE e 0,61 da fondi regionali propri, nel 2027, 6,29 milioni, interamente coperti da FSE;

Questi fondi sono destinati a finanziare politiche giovanili nei settori dell'inserimento lavorativo, della formazione professionale, dell'accesso alla casa, e della partecipazione civica e sociale. In particolare si segnala come i fondi FSE vengano principalmente utilizzati all'interno della missione 1200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, con interventi finalizzati al sostegno della domanda delle famiglie tramite l'azzeramento tariffario per la frequenza di servizi educativi per la prima Infanzia denominati Nidi Gratis e Nidi di Qualità. Tuttavia, gli indicatori di risultato al Progetto regionale n.20 – Giovanisi, indicano come sul totale dei bambini residenti in Toscana tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia, solamente il 36,80% ne abbia usufruito;

Considerato che,

Il programma "Giovanisi" è attivo dal 2011, con oltre un decennio di operatività nel territorio regionale, e fin dalla sua nascita si propone come un modello innovativo e sistemico per sostenere l'autonomia dei giovani attraverso misure concrete in ambiti considerati strategici: lavoro, formazione, casa, imprenditoria, servizio civile, cultura, sport e partecipazione civica;

Dal report "Giovanisi: un progetto da dieci", relativo al dicembre 2021, emerge che il programma ha interessato complessivamente centinaia di migliaia di giovani, in 10 anni di attività, 2011-2021. Tra questi, circa 298.000 giovani sono stati coinvolti in percorsi di studio e formazione, oltre 56.900 hanno avuto accesso a tirocini cofinanziati, e migliaia hanno usufruito di contributi per l'abitazione o hanno partecipato ad esperienze di servizio civile;

Le politiche per la casa, in particolare, hanno rappresentato uno degli assi portanti del programma, con l'introduzione del contributo all'affitto per i giovani tra i 18 e i 34 anni. Tuttavia, come documentato nello studio IRPET del 2017 intitolato "Effetto Giovanisi. Analisi e valutazioni sul progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani – Casa – Contributo affitto", è emerso che, pur avendo favorito in molti casi l'uscita dalla casa dei genitori e la ricerca di una prima forma di indipendenza, il contributo ha avuto un'efficacia limitata nel tempo. Una parte significativa dei beneficiari, conclusa la misura, è infatti tornata a vivere nella casa familiare o ha incontrato difficoltà nel sostenere i costi abitativi autonomamente, tuttavia sembrerebbero non essere disponibili studi più aggiornati per valutare se tale pratica abbia avuto risultati diversi negli anni successivi;

tra le attività di maggior rilievo svolte da Giovanisi, risultano nel corso degli anni numerose le manifestazioni e gli eventi. Relativamente al 2024 e 2025, Giovanisi ha intensificato la propria attività sul territorio toscano, proponendo numerose iniziative rivolte ai giovani, con l'obiettivo di promuoverne l'autonomia, la partecipazione e l'accesso alle opportunità regionali. Tra le iniziative di maggior rilievo si conferma il *Next Generation Fest*, evento simbolo del progetto, che ha visto lo

svolgimento di due edizioni: nell'ottobre 2024 e nel giugno 2025. Ospitato presso il Teatro del Maggio di Firenze, ha coinvolto migliaia di giovani attraverso talk, performance, testimonianze e interventi di personalità del mondo della cultura, dello sport, dell'innovazione e della politica regionale. Tuttavia, si rileva come la partecipazione istituzionale sembrerebbe stata limitata ai rappresentanti della sola maggioranza di governo regionale, escludendo esponenti delle minoranze consiliari. Tale scelta, se confermata, di fatto avrebbe compromesso la possibilità di offrire un confronto politico realmente plurale e rappresentativo dell'intero spettro democratico presente all'interno del Consiglio Regionale Toscano;

Preso atto che,

Nonostante l'ampiezza delle politiche regionali messe in campo, la Toscana registra una perdita significativa di popolazione giovane. Secondo i dati elaborati dalla CGIA di Mestre su base ISTAT, la fascia di età 15-24 anni ha subito una flessione di oltre 10.000 unità tra il 2014 e il 2024. A questa riduzione contribuiscono tanto la denatalità quanto l'emigrazione, sia interna che internazionale, motivata da opportunità di lavoro, studio o condizioni di vita migliori in altri territori. Dai risultati emersi da tale studio, emerge come negli ultimi dieci anni, la Toscana ha registrato un significativo calo della popolazione giovanile (15-24 anni) in quasi tutte le sue province. La provincia con il calo più marcato è Massa Carrara, che ha perso oltre 3.800 giovani (-10%), seguita da Arezzo, con 4.568 ragazzi in meno (-6,5%), e Grosseto, che registra un calo del 4,8% (quasi 2.000 unità). Anche Lucca, Livorno e Siena mostrano riduzioni significative, tra il 2,5% e il 3,1%. Pisa e Pistoia hanno subito un decremento più contenuto, rispettivamente dell'1% e dello 0,6%. Fanno eccezione solo Prato e Firenze, le uniche province toscane in cui la popolazione giovanile è cresciuta. Prato ha guadagnato quasi 1.000 giovani (+1,9%) e Firenze registra la crescita maggiore con oltre 5.700 ragazzi in più (+3%). Questa dinamica rientra in un contesto più ampio di spopolamento giovanile e mobilità internazionale ed interna tra regioni, le zone marginali e l'emigrazione verso la città capoluogo. Infine è emerso come a livello nazionale, il numero di italiani iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) è raddoppiato in vent'anni, mentre in Toscana è più che triplicato, passando da 91.000 a 226.000 residenti all'estero;

Sembrerebbe che, ad oggi, non sarebbe stato trasmesso al Consiglio Regionale un documento esaustivo e aggiornato di monitoraggio e valutazione del programma 'Giovanisi', che darebbe piena attuazione a quanto sarebbe previsto dalla L.R. 81/2020. Il Consiglio Regionale potrebbe, dunque, non aver avuto l'opportunità di esaminare nel dettaglio quelli che sarebbero gli effetti reali degli investimenti effettuati e l'impatto delle singole misure adottate;

Tutto ciò premesso e considerato,

interroga il Presidente e l'Assessore competente per sapere

le ragioni per cui il report annuale previsto dall'articolo 8 della Legge regionale 81/2020 non sarebbe stato trasmesso al Consiglio regionale in forma ufficiale, completa ed esaustiva. Qualora tale documento sia stato effettivamente redatto, si domanda in quale forma sia stato prodotto, quali contenuti abbia incluso e attraverso quali modalità sia stato distribuito ai Consiglieri regionali.

l'ammontare delle risorse effettivamente impiegate, nel periodo 2020-2025, per l'attuazione delle misure riconducibili al progetto Giovanisi, con distinzione tra fondi regionali, fondi statali e fondi europei, e di fornire un quadro dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi programmati.

In riferimento alla valutazione delle misure attivate, si domanda se, oltre agli elementi sintetici riportati nel DEFR nella sezione dedicata agli indicatori di risultato, sia stata condotta un'analisi d'impatto ufficiale e una valutazione di efficacia specifica per ciascuna misura. In particolare, si richiede di sapere quali interventi non abbiano raggiunto gli obiettivi attesi, quali fossero gli obiettivi inizialmente dichiarati, quali i risultati effettivamente conseguiti e quali le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti. Si domanda inoltre se sia previsto il coinvolgimento di IRPET per la predisposizione di un rapporto di valutazione complessiva sull'efficacia delle attività svolte nel quinquennio 2020-2025, in linea con quanto già avvenuto nella precedente legislatura per altri approfondimenti tematici relativi al programma.

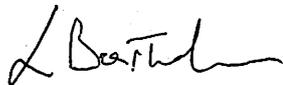
Infine, si chiede di chiarire per quale motivo, nell'ambito degli eventi pubblici promossi sotto l'egida del progetto Giovanisi – tra cui, a titolo esemplificativo, il Next Generation Fest – non risulti il coinvolgimento di rappresentanti delle minoranze consiliari. Si richiede di specificare se tale esclusione sia riconducibile a una svista organizzativa, a una scelta deliberata oppure ad altre motivazioni. A tal proposito, si domanda inoltre la trasmissione di un report analitico sulle risorse utilizzate per la realizzazione di tali eventi e sui risultati conseguiti in termini di partecipazione, visibilità e impatto sulle politiche giovanili regionali.

Il Consigliere

ELENA MEINI



LUCIANA BARTOLINI



GIOVANNI GALLI

